

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Donati.

Donati, della Commissione. In assenza del presidente, del vice-presidente e di uno dei segretari, il collega Caldesi, è compito mio, come facente parte dell'ufficio di presidenza della Giunta delle elezioni, di rispondere alle osservazioni dell'onorevole Agnini.

L'onorevole Agnini deve sapere, come sa la Camera, che non si può dichiarare incompatibile l'ufficio di deputato con un altro ufficio qualsiasi, senza prima dichiarare contestata l'elezione.

Il presidente poi fissa al ruolo le cause di mano in mano che le contestazioni vengono proposte dai relatori senza preferenza per una piuttosto per un'altra. Ora avviene che qualcuna di queste discussioni si è dovuta rinviare per ragioni plausibili, come sarebbe, ad esempio, la malattia di uno degli avvocati o per qualche altro motivo assolutamente indipendente dalla volontà del presidente.

Prego quindi, a nome de' miei colleghi, l'onorevole Agnini di credere che nessun preconcetto seguì la Giunta delle elezioni nel dare la precedenza all'una o all'altra di queste discussioni. Mi pare, del resto, che la Giunta abbia dato esempio di molta alacrità, ed assicuro l'onorevole Agnini che essa continuerà nel suo compito con quell'imparzialità della quale ha sempre dato esempio.

Agnini. Debbo dichiarare che è ben lontana da me l'idea di censurare l'operato della Giunta. Ma a me pare che, trattandosi di elezioni come quelle alle quali ho accennato (ed insisto su questo) i rinvii non dovrebbero essere accordati, e le contestazioni dovrebbero essere risolte al più presto.

Presidente. La questione è esaurita.

Lazzaro. Domando di parlare.

Presidente. Non posso accordargliela, onorevole Lazzaro. L'onorevole Agnini ha espresso un desiderio, la Giunta lo ha accolto, dunque non vi è luogo a discussione.

Lazzaro. Una sola parola...

Presidente. Sarà meglio, onorevole Lazzaro, che si riservi di parlare in fine di seduta.

Ella che è custode delle buone tradizioni del Parlamento deve sapere che non si può interrompere la discussione degli argomenti iscritti nell'ordine del giorno con discussioni estranee.

Lazzaro. Appunto perchè, come Ella gentilmente dice, io sono custode delle buone tradizioni parlamentari, mi permetta di dire brevi parole sopra una questione che interessa grandemente le tradizioni stesse.

Riconosco che la Giunta delle elezioni ha non pochi meriti presso la Camera per la sollecitudine con la quale ha sbrigato gran parte del suo lavoro. Però non posso trattenermi dal pregare a mia volta la Giunta stessa di fare in modo che al più presto possibile la Camera sia completamente costituita.

Da molti anni a questa parte si deplora il grave sconcio di vedere prender parte alle votazioni persone che non ne hanno il diritto.

Anche questa volta il sorteggio dei deputati impiegati è ritardato, ciò che costituisce una irregolarità grave.

Faccio poi osservare che l'ufficio di avvocato presso la Giunta delle elezioni è esercitato anche da deputati, i quali poi vengono a difendere i loro amici e clienti anche davanti alla Camera; ciò che non è corretto.

Imbriani. Ha ragione. Non è corretto.

Lazzaro. Io sono stato membro per molti anni della Giunta delle elezioni e posso dire che allora questi fatti non si avveravano.

Concludo quindi col pregare la Giunta delle elezioni di portare la sua attenzione sopra questi fatti e di affrettare i suoi lavori in modo che la Camera possa costituirsi e procedere al sorteggio dei deputati impiegati.

Fili-Astolfone, della Commissione. Chiedo di parlare.

Presidente. Ne ha facoltà.

Fili-Astolfone, della Commissione. Risponderò brevi parole all'onorevole Lazzaro. La Giunta delle elezioni, da che è stata costituita, ha seduto quasi in permanenza. Essa ha fatto quel lavoro che era umanamente possibile e non mi sembra giusto il muovere appunti alla sua operosità.

Debbo poi far notare alla Camera che il sorteggio non si può fare, se non si conducono a compimento tutte le inchieste che sono in corso, alcune delle quali sono ritardate da malattia di alcuni membri della Giunta.

Presidente. La Camera riconosce che la Giunta delle elezioni ha ampiamente soddisfatto al suo mandato; dunque andiamo avanti.